



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alle segreterie Nazionali/Generali
delle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Ai Rappresentanti delle OO.SS. della
Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Oggetto: Esigenze connesse al carico di lavoro del livello locale del servizio delle
traduzioni e dei piantonamenti – procedure.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota GDAP n. 0024782.U del
20 gennaio 2025, della Divisione II – Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa
Nazionale relativa alla materia richiamata in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione II – Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale



Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria
Uffici Sicurezza e Traduzioni
LORO SEDI

e, per conoscenza,

Al Signor Capo del Dipartimento *f.f.*

Ai Signori Direttori generali

Al Signor Vicedirettore generale del personale

Alle Organizzazioni Sindacali
per il tramite dell'Ufficio III/DGP

Oggetto: esigenze connesse al carico di lavoro del livello locale del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti – procedure.

Come noto, ai sensi del vigente modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, di cui alla lettera circolare n. 3643/6093 del 14 marzo 2013, i nuclei cittadini, provinciali e interprovinciali, sono veri e propri "servizi" *ex art. 31 d.p.r. n. 82/1999*, sono dotati di personale e mezzi logistici atti a soddisfare le incombenze di servizio (§ 1, pag. 4) e, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 8 febbraio 2012, costituiscono strutture operative che "dipendono direttamente dall'U.S.T., competente per territorio, dal quale ricevono disposizioni ed indicazioni finalizzate all'esecuzione delle traduzioni e dei piantonamenti".

Parallelamente, "i nuclei locali dipendono funzionalmente dall'U.S.T. competente per territorio, dal quale ricevono disposizioni e indicazioni finalizzate all'esecuzione delle traduzioni e dei piantonamenti" (art. 7, comma 1 del D.M. citato).

Coerentemente, in virtù di tale diretta dipendenza funzionale, il §1 del modello operativo prevede che le eventuali esigenze connesse ai carichi di lavoro del livello territoriale, relative ai servizi di traduzione e piantonamento, siano coordinate dall'U.S.T., che "può provvedere al rinforzo del personale con unità individuate presso altri nuclei presenti sul territorio di competenza. Nel caso in cui l'U.S.T. non riesca a sopperire a tali esigenze, può farsi ricorso a personale del quadro permanente in servizio presso gli istituti, previa disposizione del Provveditore"¹.

È, pertanto, di tutta evidenza come l'impiego in supporto del personale del quadro permanente in servizio presso gli istituti penitenziari del distretto costituisca *l'extrema ratio* e quindi

¹ Nello stesso senso, vd. art. 8, comma 3, D.M. 8 febbraio 2012, ai sensi del quale "I nuclei territoriali, in caso di comprovate esigenze operative, possono richiedere il rinforzo dell'organico all'U.S.T. competente. Nel caso in cui l'U.S.T. non riesca a sopperire a tali esigenze, può essere impiegato personale del quadro permanente in servizio presso l'istituto, previa disposizione del Provveditore".



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

Divisione II – Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale

attuabile soltanto laddove l'U.S.T. non riesca a sopperire alle richieste di rinforzo con personale dei predetti nuclei.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a) del D.M. 8 febbraio 2012, l'U.S.T., inoltre, nell'espletamento delle proprie funzioni, provvede alla pianificazione e organizzazione delle traduzioni e dei piantonamenti dei detenuti e degli internati - anche sulla base delle direttive impartite dalla Divisione II – Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale, mediante la movimentazione di personale funzionalmente dipendente.

L'U.S.T. "sovrintende, organizza, pianifica e dispone, di iniziativa o su richiesta, la movimentazione di personale e mezzi dei livelli locali presenti nell'ambito del Provveditorato"².

Si è però avuto modo di rilevare con sempre maggiore frequenza che l'integrazione di personale per garantire traduzioni e piantonamenti venga attuata, ormai quasi con automatismo, mediante l'impiego del personale del quadro permanente, con conseguente intuibile aggravio a carico degli istituti, con organici già in sofferenza.

Tutto ciò premesso, pertanto, nel caso di richiesta di supporto dei nuclei, vorranno Codesti Uffici richiedere le unità necessarie, *in primis*, ai nuclei presenti sul territorio di competenza, inviando la disposizione per conoscenza alla Divisione II – Traduzioni, Piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale della Direzione Generale del Personale.

Qualora tale procedura sia condotta senza esito positivo, codesti UU.SS.T. comunicheranno le proprie esigenze alla già menzionata Divisione II, avendo cura di indicare nel dettaglio il servizio per il quale viene richiesto personale, nonché il numero di unità necessarie e le motivazioni per le quali non è stato possibile reperire le unità necessarie dai nuclei del distretto di competenza.

La Divisione II valuterà l'istanza così formulata, accertando attraverso gli applicativi in uso, l'effettiva impossibilità di soddisfare le esigenze attraverso il ricorso a personale proveniente dai nuclei appartenenti al territorio dell'U.S.T. richiedente.

All'esito positivo di tale valutazione, la Divisione II disporrà l'intervento di uno o più U.S.T. limitrofi per l'individuazione, tra le unità dei nuclei del proprio distretto, del personale da inviare in supporto, disponendo la movimentazione di uomini e mezzi da un provveditorato ad un altro, in conformità delle funzioni di coordinamento, di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) del D.M. 8 febbraio 2012³.

La Divisione II curerà, altresì, l'attività di monitoraggio finalizzata all'esame del trend dell'impiego delle unità del quadro permanente e avrà, inoltre, cura di verificare il rispetto delle presenti disposizioni segnalando qualsiasi inconveniente a questa Direzione Generale.

Vorranno codesti Uffici diramare la presente ai nuclei del distretto di competenza.

Si assicuri.

Il Direttore Generale

Massimo Parisi

² Vd. § 1 del Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti.

³ Art. 3, comma 2, lett. d) del D.M. 8 febbraio 2012: "coordina, anche con disposizioni esecutive, la movimentazione di uomini e mezzi da un Provveditorato ad un altro".